

Un saggio su Filippo II ricostruisce l'uomo e il re

“Filippo II” di Angelantonio Spagnoletti, Salerno Editrice, è uno di quei libri che seducono, non solo per la materia, la biografia di un monarca che comandava mezzo mondo tra il 1556 e il 1598, ma anche per le dettagliate informazioni, storiche e di costume, che si ricorrono lungo la narrazione. La “Leggenda nera”, truculenta, a lui legata viene con rigore scientifico demolita, restituendo così la figura di un uomo, austero, taciturno, solitario, ma nello stesso tempo tenero con le figlie e intransigente con sé stesso. Paladino della Cristianità, rese Madrid la capitale del mondo e l'Escorial un esempio di magnificenza. Nonostante le sfortunate vicende con l'Inghilterra, dal matrimonio con Maria la sanguinaria alla distruzione dell'Invincibile armata del 1588, con lui si concluse vittoriosamente la lunga guerra con la Francia e soprattutto l'aspra lotta contro l'Impero ottomano, pronto a ghermire l'Europa. Forse per legge del contrappasso, lui così amante della pulizia, morì nell'agonia di un'infezione purulenta, preannuncio e metafora del futuro disfacimento del regno che fu di Carlo V.

PASQUALE ALMIRANTE

